ALBA ADRIATICA: SCATTA IL DIVIETO DI BALNEAZIONE, MA SUBITO REVOCATO

13 Agosto 2016



ALBA ADRIATICA – L'altro ieri è scattato ad Alba Adriatica (Teramo) il divieto temporaneo di balneazione (dalla foce del torrente Vibrata per 250 metri a Sud verso Alba e per 800 metri verso Nord, a Martinsicuro).

Un divieto revocato già ieri, visto il rientro dei valori inquinanti, risultati ben al di sotto della norma.

Un balletto di numeri ed ordinanze municipali, in appena 24 ore, che hanno messo sotto stress il sindaco di Alba, Tonia Piccioni, per evitare danni all'ambiente ed all'immagine turistica della località balneare.

Negli altri 5 punti sottoposti a prelievo delle acque marine della costa albense le analisi sono sempre state in regola, sia in fatto di enterococchi che di escherichia coli.

Quest'ultimo fattore inquinante, inoltre, era nei limiti di legge (164/100ml, massimo permesso 500) anche il giorno delle verifiche dell'Arta (8 agosto scorso).

Il divieto di balneazione era scattato solo per l'eccessiva presenza di enterococchi, arrivati a 390/100ml (limite di legge posto a 200).

"Non è facile -ha osservato il sindaco al quotidiano *Il Messaggero* – accettare questa situazione, dopo aver investito circa 100.000 euro per immettere enzimi naturali alla foce e nelle condotte, sanato decine di casi di scarichi urbani illegali, per poi trovarsi sempre con il principale problema: il punto di prelievo del torrente Vibrata, a cui Alba, da sola, non può porre rimedio".

"In base a questo dato -sottolinea il sindaco- i nostri tecnici hanno dedotto che l'enterococco è arrivato da altre fonti inquinanti che non sono certamente ad Alba, trasportato dalle acque fluviali, per il maltempo di pochi giorni fa. Infatti, come d'incanto, due giorni dopo il prelievo negativo, il mare nelle vicinanze della foce era tornato ad essere limpido e salubre, con l'escherichia coli ancora più ridotta (53/100ml) ed i famigerati enterococchi che hanno spezzato la speranza di chiudere la stagione estiva senza divieti, ad un irrilevante 17/100ml. Continuerò -conclude il primo cittadino- la battaglia ambientale per mantenere il buon nome della nostra cittadina ma un sindaco, da solo, senza l'intervento di enti sovrastanti, non può certo sistemare un torrente martoriato".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli